

"Uomo, per secoli hai imposto te stesso come modello di razionalità e pensiero assegnando a me l'irrazionalità e l'istinto. Vorresti trasformarmi in oggetto, ma io sono cittadina in parità, nel rispetto reciproco delle differenze. Siamo entrambi razionali e irrazionali, entrambi generanti pensiero, capaci di governare istinti, con uguali diritti e doveri. Hai inquinato il "pozzo della cultura" insinuando desideri e aspirazioni nella dimensione dell'apparire piuttosto che dell'essere. Apparire conformi innanzitutto a un modello di miglior "oggetto" per te "maschio dominatore" avendo bevuto acqua da quel pozzo inquinato. Tradurremo l'indignazione in azione e se vorrai, nella nostra generosità, c'è un posto per te al nostro fianco . Impegniamoci, donne e uomini, per diffondere modelli di realizzazione personale dignitosi per tutte e per tutti, perché nessuno si senta mai più padrone della vita di una donna, per proporre ed ottenere le norme intese ad eliminare le disparità nel lavoro, nella famiglia, nelle assemblee elettive, nei partiti: l'obiettivo comune è una società di pari".

2011 - Se fossi Olympe (C.C.)